



**LICEO STATALE "GIORGIO de CHIRICO"**  
**Liceo Artistico – Liceo delle Scienze Umane**  
**Liceo Artistico serale**  
Ambito Territoriale n.21 – C. F. 82008380634 – Cod.Un.Uff. UF7UYA  
Codici Meccanografici: NASD04000B – NASD04050R (serale) -  
Sede: TORRE ANNUNZIATA (NA) – Via Vittorio Veneto, 514  
tel. 0815362838/fax 0818628941 - web [www.liceodechirico.edu.it](http://www.liceodechirico.edu.it)  
e- mail [nasd04000b@istruzione.it](mailto:nasd04000b@istruzione.it); [pec\\_nasd04000b@pec.istruzione.it](mailto:pec_nasd04000b@pec.istruzione.it)



LICEO "G. DE CHIRICO"  
TORRE ANNUNZIATA (NA)  
Prot. 0001461 del 14/03/2020  
(Uscita)

U.S.R. per la Campania

Dott.ssa Luisa Franzese

[drca@postacert.istruzione.it](mailto:drca@postacert.istruzione.it)

Sindaco di Torre Annunziata

Vincenzo Ascione

[sindaco@comune.torreannunziata.na.it](mailto:sindaco@comune.torreannunziata.na.it)

Sindaco Metropolitan

Dott. Luigi De Magistris

[cittametropolitana.na@pec.it](mailto:cittametropolitana.na@pec.it)

Presidente Regione Campania

Dott. Vincenzo De Luca

[seg.presidente@regione.campania.it](mailto:seg.presidente@regione.campania.it)

Assessore all'Istruzione Regione Campania

Dott.ssa Lucia Fortini

[segr.fortini@regione.campania.it](mailto:segr.fortini@regione.campania.it)

[assessore.fortini@regione.campania.it](mailto:assessore.fortini@regione.campania.it)

Ministero dell'Istruzione

Dott.ssa Lucia Azzolina

[segreteria.azzolina@istruzione.it](mailto:segreteria.azzolina@istruzione.it)

Alla lettura del DPCM dell'11 marzo che non richiama in alcun punto esplicitamente la scuola o il Ministero dell'Istruzione, prendo atto, dopo l'attesa di poco meno di una settimana, di essere un uomo solo, o, meglio un preside solo, ma con l'obbligo morale, e da essere umano, di decisioni e atti che ritengo giusti.

Perciò, come datore di lavoro, per quanto atipico, e in qualità di rappresentante legale pro tempore, come si dice, del Liceo dove lavoro mi assumo la piena responsabilità di disporre l'annullamento, con assoluta autonomia e libertà di recepimento, dell'obbligo di presenza in istituto, secondo calendari già stilati e condivisi. Tanto non solo per i docenti, come già accade, con l'attivazione della "didattica a distanza", ma anche per i lavoratori ATA, come me dimenticati, ribadendo l'opzione di operare a distanza, nelle modalità di "lavoro agile", secondo coscienza e senso di responsabilità, con l'impegno e l'intensità che ognuno saprà, ne sono certo, garantire.

Mi sentirei meno “persona” a richiamare avvisi pur fatti, disposizioni emanate o protocolli prodotti o registrati. Ancor di più a impiegare intere giornate a trovare formule a giustificare quanto è difficile condividere con chi invoca la tutela della salute.

Poiché non posso disporre per me la stessa misura, né lo farei, nel rispetto delle istituzioni e delle disposizioni emanate, con serenità, comunico che provvederò all’apertura della scuola e ad assicurare il funzionamento dei servizi essenziali, coordinandoli per via telematica, ma, in mattinata, sempre – il “sempre” degli uomini, ovviamente - dall’edificio scolastico, sicuro di poter contare sul lavoro a distanza dei tanti operatori, a partire dalla DSGA.

Senza clamori o proclami ma con la naturale discrezione di quella normale quotidianità che non ha mai smesso di convivere con i miei pensieri, nonostante un’oggettiva carenza nei suoi tratti esteriori, resto in attesa di indicazioni. In loro assenza continuerò a vivere il privilegio di un’intera scuola affollata di silenzi, ma silenzi densi di ricordi e di speranze.

Tutto senza alcuna forma di arroganza, di polemica o, peggio ancora, di disobbedienza civile, ma solo in nome del buon senso del padre di famiglia che pure fa giurisprudenza.

Un cordiale saluto a tutti voi. Lo stesso che ho fatto alle studentesse e agli studenti, e non solo di questa scuola, accompagnato da quello che più che un augurio è una certezza che mi sento di condividere:

“Dopo sarà tutto ancora più bello!”

*Solo che ce ne dimenticheremo o, per essere più precisi, se ne dimenticheranno gli uomini che verranno. Come abbiamo fatto anche noi. Ma solo per fermarsi, un giorno, a pensare, e pensare per ricominciare. È il destino degli uomini. La loro eterna debolezza. La loro invincibile grandezza.*

P.S. Ma quest’ultimo periodo non l’ho condiviso con gli alunni. Per chi ha la speranza di essere atteso dal futuro, e come ospite d’onore, sarebbero state parole, giustamente, vuote.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Felicio IZZO

Documento firmato digitalmente